

Calcio

Oggi a Perugia Bearzot continuerà a fare esperimenti per rinnovare la Nazionale

Contro Cipro guardando al Messico

Il «mister» in futuro non si affiderà più a nessun «blocco» - Ancelotti: il c.t. ha promesso di aspettarlo e sarà di parola - Righetti: una prova della coerenza di Bearzot

Dal nostro inviato PERUGIA — Spentisi come la fiamma di un cerino i reduci del «Mondiale», eliminata dalla Coppa Europa, la nazionale di Enzo Bearzot vivrà di esperimenti. Il c.t. deve necessariamente guardare al futuro, in prospettiva Messico '86. Gli va dato atto di aver compreso per tempo che i cambiamenti si impongono. Ma va anche rispettato in quanto prove d'appello ne ha concesse ai ragazzi di Spagna. Stavolta non si è neppure intestardito troppo nel difenderli. Anzi, la «grandola» ha promesso di sperimentare il debuttante Gatti tra i palli. Una novità però dettata da cause di forza maggiore più che da libera scelta, essendo infortunato Bordon. Semmai la vera sorpresa è venuta dalla convocazione del giallorosso Franco Tancredi. La novità — per la verità — covava già da tempo nella mente del c.t. e non è stata certamente forzata dalla maluscolta prova sferdata dal portiere a Firenze. D'altra parte Bearzot non è tipo da lasciarsi «conquistare da occasionali exploit». Inoltre per chi sa decifrare il c.t. non ha ancora deciso quanto a scala di valori: portieri promettenti non mancano in campionario, ma di validi non ve ne sono molti.

involture i colpi della sorte. Figuriamoci poi come sarà corazzato dopo essere uscito indenne dalle esperienze di Spagna '82. Ercole, dice lui, che al suo confronto era un pigmeo. Oggi saggerà le possibilità di una inquadratura inedita, con l'accoppiata Baresi-Righetti, col primo «libero» in posizione più avanzata anche se il suo ruolo vero sarà quello di centrocampista metodista. Bearzot da tempo voleva provare tatticamente questa soluzione. Altra novità sarà quella del debuttante Gatti tra i palli. Una novità però dettata da cause di forza maggiore più che da libera scelta, essendo infortunato Bordon. Semmai la vera sorpresa è venuta dalla convocazione del giallorosso Franco Tancredi. La novità — per la verità — covava già da tempo nella mente del c.t. e non è stata certamente forzata dalla maluscolta prova sferdata dal portiere a Firenze. D'altra parte Bearzot non è tipo da lasciarsi «conquistare da occasionali exploit». Inoltre per chi sa decifrare il c.t. non ha ancora deciso quanto a scala di valori: portieri promettenti non mancano in campionario, ma di validi non ve ne sono molti.

più o meno, tutti sullo stesso piano. In prima linea, mancando Giordano indisponibile per infortunio, si regolerà il rientro di «spillo» Altobelli. Unico appunto che pare venga mosso a Bearzot è quello riguardante la mancata convocazione di Vignola e Beccalossi. Perché Sabato si è loro no? Si stigmatizza. Il c.t. si «difende» sfoderando sarcasma ironia: non ama troppo i «virtuosi», preferisce i giocatori in possesso di certi attributi, cioè quelli che siano da «collettivo» anziché da «platea». Bagni gli ha dato ragione, così come Dossena. Bearzot è ramaricato soltanto dal fatto di non poter utilizzare Ancelotti. È dello stesso parere di Liedholm: un centrocampista di tale nerbo e cursore nato è unico nel suo genere, e quindi insostituibile (il punto dolente risiede proprio nel centrocampio). Ha promesso di aspettarlo per Messico '86, vedrete che sarà così perché è uomo di parola e lo ha dimostrato ampiamente con Roberto Betegua quando lo attese fino a poco prima di far conoscere alla FIFA la rosa dei giocatori azzurri per i mondiali di Spagna.

Forse questa di Bearzot è una nazionale che non esprime compiutamente quanto sta emergendo dal campionato. Ma stavolta il c.t. non si affiderà più al «blocco», ma punterà sulla spregiudicatezza delle scelte. Dovrebbe presumibilmente mantenere questa idea fino alla vigilia del mondiale messicano. Per fargli cambiare opinione dovrebbero intervenire fattori extra, sulla falsariga dell'improvvisa esplosione di tipi alla Paolo Rossi o alla Cabrini (Righetti è lì a dimostrare che Bearzot è coerente con se stesso). Comunque il tempo non manca. I cambiamenti saranno quindi permessi e possibili, sempre che lo si lasse lavorare in pace (vero presidente Sordillo?). Quanto a Cipro poche parole, tanto per dire che Mavris l'autore del gol a Zoff nell'incontro di andata, non giocare che la concitata volontà di mettercela tutta assomiglia tanto alla classica promessa da marinaio. Infatti, perché darsi l'anima? Quella di oggi non è neppure lontana parente della nazionale che vinse il «Mondiale». Quindi a che pro accanirsi?

Giuliano Antognoli

Violenza: prime timide iniziative

Inasprite le pene (multe e squalifiche) per chi violerà l'articolo uno del regolamento



ROMA — L'annunciato «summit» a Montecitorio presso il ministro degli Interni Scalfaro e un'interrogazione parlamentare rivolta al ministro Lagorio (Turismo e Spettacolo) da cinque deputati dei gruppi parlamentari della maggioranza governativa contro Carraro per alcune sue dichiarazioni ritenute lesive della dignità dei politici e turbative al clima di fiducia nei confronti delle forze politiche: questi i due fatti salienti di una intensa giornata di incontri per studiare soluzioni valide ad arginare il fenomeno della violenza sempre più dilagante nel mondo del calcio. Qualcosa si sta cercando di fare, ma per il momento si tratta soltanto di parole, di idee; ci si muove un po' nel buio perché gli organismi a cui fa capo il calcio sono stati colti di sorpresa dall'evoltersi di questi episodi sempre più delinquenziali. Di fatti concreti sulla sperequata del problema non può essere risolto in un incontro soltanto — ha detto il ministro Scalfaro — ma va approfondito, come stanno facendo Federazione e Lega per prevenire le manifestazioni degradanti. La lunga giornata contro la violenza è iniziata al mattino nella sede della Federazione con una riunione ristretta del Consiglio di presidenza, alla quale hanno partecipato anche il presidente del CONI, Carraro, il presidente dell'Associazione calciatori, Campana, e il presidente dell'Associazione allenatori, Zani. Da via Allegri, il vertice è spostato a Montecitorio, per l'incontro con il ministro dell'Interno, al quale ha partecipato anche il capo della polizia Coronas. Scalfaro ha raccolto le preoccupazioni dei dirigenti del calcio e ha confermato la disponibilità del ministero ad intensificare il lavoro di controllo e di prevenzione. «Abbiamo cercato di individuare i punti dove agire con maggiore efficacia, ma deve essere compiuto uno sforzo comune: non può cadere tutto sulle spalle delle forze dell'ordine già oberate da problemi molto più gravi. Lo sforzo maggiore debbono farlo i dirigenti di società. Sono loro che devono conoscere e fondo la natura dei loro sostenitori, saper scindere i club di ver-

Avete qualche idea? «Proteggere gli stadi prima o dopo le partite. Può non essere sufficiente. Forse occorre un maggior controllo da parte vostra sulla natura del tifoso organizzato. Il nostro primo intervento sarà quello di chiarire i rapporti tra società di calcio e club. Deve essere tutto più cristallino. Non è un compito semplice. La violenza fisica, una volta individuata, può essere emarginata, quella morale invece è molto difficile da isolare. Per arrivare a qualcosa di concreto chiederemo alla fascia "pulita" di tifosi di darci una mano. In che modo? Aiutandoci ad identificare i teppisti, interviene il presidente della Lega, Matarrese. «Il nostro principale obiettivo — prosegue Matarrese — è quello di aumentare la forza di pace, fortificarla. Chiederemo aiuto anche all'Associazione sostenitori. Bisogna anche stimolare questa collaborazione. «Non metteremo delle taglie, ma a chi ci aiuterà dimostreremo la nostra riconoscenza, potremo aiutare i club con interventi materiali. Matarrese ha anche sottolineato che il consiglio di presidenza ha deliberato un inasprimento delle sanzioni a carico di tutti quei tessarati che violano l'articolo uno del regolamento di disciplina contribuiscono ad alimentare con il loro

comportamento le tensioni che turbano il campionato e che sono talvolta adottate come alibi per una violenza estranea al costume degli sportivi. Non è molto, però è qualcosa. Un fermo passo per cercare di eliminare alcuni eccessi ai quali spesso con troppa facilità dirigenti e giocatori si sono lasciati andare, specie in questi ultimi tempi, alimentando polemiche e contestazioni. Anche per gli arbitri c'è un richiamo. «Il loro comportamento deve essere irreprensibile — ha detto Sordillo — nel calcio recitano una parte molto importante». Per quanto riguarda l'interrogazione parlamentare sulle dichiarazioni attribuite a Carraro, nella tarda serata il presidente del Coni ha così commentato l'iniziativa: «Forse i deputati interroganti — ha detto Carraro — sottoposti in questi giorni ad un pesante lavoro per il varo di provvedimenti legislativi hanno, con ragione, dedicato poca attenzione ai resoconti della mia conferenza stampa di martedì. Infatti non ho mai detto — e nessun mezzo di informazione lo ha riportato — che attribuisco ai partiti la responsabilità della violenza connessa a manifestazioni sportive. Non assistendo la premessa francamente non capisco l'iniziativa né nella sostanza né nelle motivazioni». Paolo Caprio Nella foto accanto al titolo. CARRARO

Così in campo (TV ore 14.25)

Table with 2 columns: Italia (Galli, Bergomi, Cabrini, Baresi, Vierkovod, Righetti, Conti, Dagni, Rossi, Dossena, Altobelli) and Cipro (Costandinu, Miamotis, Kezos, Kildos, Panziaras N., Jangustakis, Tzighis, Panziaras K., Fotis, Kuis, Theophanus)

● BEARZOT: ormai fuori dalla Coppa Europa il c.t. continuerà gli esperimenti per preparare una buona nazionale per Messico '86

● FRANCO BARESI sarà provato nel ruolo per lui nuovo di libero davanti: riuscirà il milita a conquistarsi uno spazio in azzurro?



Le rete di Battistini che ha portato in vantaggio gli azzurri

Azzurrini nei quarti del «Torneo Espoirs»

La qualificazione conquistata ieri a Cava dei Tirreni battendo per 2-0 l'Under 21 di Cipro - Segnano Battistini e Mancini

Dal nostro inviato CAVA DEI TIRRENI — Una calibrata incornata di Battistini in splendida elevazione e una fondata al volo di Mancini, il centravanti di scorta di Vicini immesso in formazione in apertura di ripresa, regalano all'Under 21 azzurra la qualificazione ai quarti del «Torneo Espoirs», ultima spiaggia per l'Italia pedonaria dopo le deficienze della nazionale maggiore e di quella Olimpica. Risultato giusto, ineccepibile, un tantino stretto per gli azzurri sotto il profilo esclusivamente numerico e causa della cattiva mira e della cattiva sorte dei medesimi in occasione di alcuni favorevolissimi tentativi di conclusione. Partita senza storia (ove per storia si intende una certa alteranza di occasioni e di situazioni), largamente dominata dai ragazzi di Vicini. Diretti da un lucido quanto maturo ed eccellente Vignola (il fuorigioco-

re, e nulla da fare per Karitou. Badoppio in apertura di ripresa. Corre il primo minuto, Mancini ha fatto da poco il suo ingresso in campo con la maglia numero 15. C'è una nuova offensiva azzurra, c'è un vertice c'è batti e ribatti nell'area cipriota dove i difensori danno l'impressione di non avere troppe le idee chiare sul da farsi. Ed ecco arrivare Mancini: la sfera si avvia verso il vertice sinistro dell'area, puntuale la fondata del sampdoria che fa secco per la seconda volta il portiere isolano.

Table with 2 columns: La classifica (Italia 6 5 0 1 9 3 10, Cecosl. 6 4 1 1 15 7 9, Romania 6 2 1 3 8 12 5, Cipro 6 0 0 6 4 11 0)

Bearzot: due gran gol TORIGIANO — Vista in TV, questo è il giudizio espresso da Bearzot sulla vittoria dell'Under 21 italiana contro la rappresentativa cipriota a Cava dei Tirreni. «Gli azzurri hanno segnato due splendidi gol». Ho visto un buon gioco d'insieme e manovre geometriche. È stata una buona partita anche se la mancanza precisa della naturalezza del risultato che è componente essenziale del calcio. La squadra cipriota si è difesa ed è il comportamento che mi aspetto domani a Perugia dalla sua formazione maggiore.

Coppa del Mondo: la «libera» alla Wenzel

Sci HAUS — Hanni Wenzel del Liechtenstein ha vinto la discesa libera sulle nevi austriache di Haus, valevole come prova per la Coppa del Mondo femminile di sci. Alle sue spalle la tedesca occidentale Irene Eppler, distaccata di meno di mezzo secondo e terza la svizzera Maria Walliser. Nessuna atleta italiana figura tra le prime quindici classificate. A livello di squadra affermazione della nazionale elvetica che ha piazzato ben tre rappresentanti tra le prime sei arrivate. Nella classifica generale...

Scavolini contro Simac questa sera a Pesaro

Basket Ed ecco il programma della serie A2: Banca Popolare-Vincenzi, Mangiaebvi-Lebole, Italcable-Gedeco, American Eagle-Benetton, Rapidint-Cantline Riunite, Bartolini-Mister Day, Yoga-Marr, Carrera-Sebastiani. LA CLASSIFICA: Cantline Riunite punti 18; Mister Day, Lebole e Gedeco 16; Yoga, Bartolini e Carrera 14; Marr, Mangiaebvi e Italcable 12; Banca Popolare, Benetton e Sebastiani 10; American Eagle 8; Vincenzi 6; Rapidint 4. La quattordicesima giornata è prevista, per entrambe le serie, per giovedì 5 gennaio.

Advertisement for Caffè Sport BORGHETTI. Includes text 'quando ti senti un po'così...', 'vero espresso in liquore', and an image of a bottle of coffee being poured into a glass.